

Gestione : affidamento imprese e organismi internazionali
Settore: agricolo/forestale
Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo della pioppicoltura in Anatolia**
Importo complessivo: Lit. 19.360.670.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Intersada - Istituto Agronomico per l'Oltremare
Controparte locale: Ministero delle Foreste

Il progetto aveva lo scopo di contribuire allo sviluppo forestale della Turchia attraverso il miglioramento genetico del pioppo, nonché la riabilitazione e la creazione di vivai e di impianti pilota. Durante il 1989 era stata così avviata l'attività nell'area interessata al progetto.

A causa di inadempimenti contrattuali da parte della Soc. Intersada, il completamento del programma fu affidato all'Istituto Agronomico d'Oltremare di Firenze. Questa seconda fase del progetto ha avuto inizio il 24.2.1997, ed è terminato in data 31 luglio 1999 in maniera soddisfacente, tanto che le Autorità turche hanno richiesto formalmente di ottenerne la prosecuzione, grazie ai fondi non utilizzati, circa 1 milione di dollari USA.

Le azioni intraprese e realizzate dal progetto sono state focalizzate su: - studio e valutazione delle piantagioni realizzate nella prima fase del progetto, procedendo prima all'inventario delle piantagioni in varie zone, andamento della crescita, applicazione più o meno adatta delle tecniche colturali; - studio mirante all'identificazione delle aree coltivate a pioppo; costituzione di un impianto policlonale al fine di selezionare cloni adatti all'ambiente dell'Anatolia centrale; - costituzione di impianti di irrigazione a goccia, riparazione di macchinari, forniture di macchinari vari; - potenziamento dell'informatizzazione delle stazioni e della sede centrale dell'AGM (Direzione generale per la riforestazione turca); - Corsi di formazione per i tecnici, organizzati con la partecipazione di esperti italiani.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: multisettoriale
Titolo Iniziativa: **Interventi urgenti in favore dei senzatetto vittime del
Terremoto**
Importo complessivo: Lit. 600 milioni
Fondi in loco: Lit. 500 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S. - Ambasciata d'Italia ad Ankara
Controparte locale: Autorità turche

A seguito degli eventi sismici che hanno interessato numerose località della Turchia, tra cui Izmit, la Cooperazione italiana ha svolto una serie di interventi di emergenza.

Nonostante l'iniziativa prevedesse l'assistenza a favore delle sole persone ospitate nella nostra tendopoli, il contesto nella quale questa veniva a operare, ha reso impossibile realizzare servizi di base dei quali fossero gli unici a poterne usufruire.

Il progetto si è concluso il 12.06.2000, con l'inaugurazione delle nuove strutture a favore dei senzatetto reduci dai terremoti che nel Nordovest turco hanno causato lo scorso anno quasi ventimila vittime.

L'Italia ha così contribuito - all'interno di 11 villaggi prefabbricati nella Regione di Izmit per 40 mila persone - alla creazione di dieci ambulatori, cinque scuole materne, ed undici campetti sportivi per un valore di 300 milioni di lire.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	emergenza
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta
<i>Settore:</i>	multisetoriale
<i>Titolo iniziativa:</i>	Assistenza alla popolazione terremotata
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 600 milioni
<i>Fondi in loco:</i>	Lit. 500 milioni
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	D.G.C.S. - Ambasciata d'Italia ad Ankara
<i>Controparte locale:</i>	Autorità turche

In seguito a nuove scosse di terremoto, attraverso lo stanziamento di ulteriori 600 milioni, sono state realizzate tre tendopoli, quattro cucine industriali ed un ambulatorio ad Izmit e Bolu, estendendo poi l'area di intervento anche alle località di Ducze e Kaynasli.

America Latina
e
Caraibi

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

I Paesi dell'America Latina e dei Caraibi, caratterizzati da una disomogeneità sul piano politico, economico e sociale, avendo subito congiuntamente le conseguenze della crisi finanziaria e valutaria del 1998, hanno tutti registrato, sia pure modestamente, una crescita economica. Nel 1999 si è registrato una parziale ripresa economica, i flussi di capitale privati necessari alla crescita dell'area continuano, tuttavia, ad essere caratterizzati da un'elevata volatilità.

I Governi locali e più in generale la Comunità Internazionale hanno dimostrato una maggiore consapevolezza della centralità delle strategie di lotta alla povertà ed hanno inserito queste ultime nelle politiche economiche e di ricostruzione dei Paesi centroamericani e caraibici colpiti da catastrofi naturali, uragano "El Nino", "Mitch" e "Georges".

Per quanto riguarda le iniziative italiane di cooperazione, esse hanno continuato ad informarsi agli indirizzi formulati dal CIPE nel 1995, secondo cui l'America Latina non è da considerarsi prioritaria, benché l'ammontare delle risorse finanziarie, per l'anno in corso, sia aumentato in modo contenuto. Gli interventi, sul canale ordinario, sono stati indirizzati allo sviluppo delle risorse umane, agli interventi a favore delle aree più povere, allo sviluppo dell'imprenditoria privata e alla partecipazione alle grandi azioni promosse dalla Comunità Internazionale in materia di protezione dell'ambiente, lotta alla droga e alla criminalità organizzata, tutela dei minori. Sul canale dell'emergenza, a seguito delle già citate catastrofi naturali, si è aggiunta l'azione di aiuto umanitario e di ricostruzione nelle aree colpite del Centro America e dei Caraibi.

Dal punto di vista geografico, gli interventi sono stati modulati sulla base delle differenze tra le grandi sub-regioni del continente: l'America Centrale e caraibica, che, oltre a registrare i livelli più bassi di sviluppo, è stata pesantemente colpita da catastrofi naturali e, in alcuni casi, è caratterizzata da aspre conflittualità politiche; l'America andina, caratterizzata da diffusa povertà e dal grave problema della coltivazione di coca; il Cono Sud, caratterizzato da livelli di reddito e contesti istituzionali decisamente più avanzati, pur permanendo vaste aree di povertà.

In America Centrale e Caraibi: Sono stati erogati sul canale dell'emergenza circa 15 miliardi di lire in aiuti di emergenza e alimentari, attraverso lo strumento del credito di aiuto, si sono programmate risorse per 75 miliardi di lire sia in cofinanziamento con la Banca Mondiale sia con il Banco Interamericano di Sviluppo ed inoltre sono stati approvati dal Comitato Direzionale interventi a credito di aiuto per 82 miliardi di lire in favore di Honduras, Nicaragua e Repubblica Dominicana. Nel corso del 1999 è proseguito il finanziamento di programmi ordinari e promossi, prevalentemente nel settore sociale, tra cui programmi socio-economici di sviluppo locale e sono state allocate ulteriori risorse per interventi su tematiche prioritarie quali la ricostruzione come momento di sviluppo e la tutela dei minori.

America Andina: è proseguito il finanziamento di iniziative ordinarie relative alla programmazione degli anni precedenti, inoltre sono state allocate nuove risorse finanziarie,

sia a dono che a credito di aiuto, focalizzandole prevalentemente sulla lotta al narcotraffico. In particolare sono stati programmati interventi a dono per 6 miliardi di lire in Perù e a credito di aiuto per 42 miliardi di lire in Perù e Bolivia, destinati al finanziamento di progetti in sinergia con le strategie dell'UNDCP per la riconversione delle aree coltivate a coca. L'obiettivo di detto finanziamento è rivolto alle comunità locali, affinché con l'aiuto delle organizzazioni internazionali, promuovano una riconversione agricola delle aree. Ulteriori risorse sono state allocate per sostenere la ricostruzione nelle aree colpite dal Nino in Ecuador e dal terremoto in Colombia.

Cono Sud: è l'area a maggior reddito procapite del sub-continente e non può quindi essere destinataria di interventi a credito di aiuto, ma solo di limitate iniziative a dono, che, sul canale ordinario, sono state allocate soprattutto nell'ambito della tutela ambientale e del sostegno alla PMI. In tale ultimo ambito si è proseguito il finanziamento del programma tecnico integrato in Argentina, a sostegno della PMI dell'area di Buenos Aires, mentre è iniziato il finanziamento di un programma PMI in Cile e del centro di disegno industriale nel Mercosour.

L'estrema sperequazione del reddito, in America latina, causa situazioni di estrema povertà in alcune aree, soprattutto in Brasile, dove la cooperazione italiana interviene principalmente attraverso programmi promossi da ONG, che rappresentano un importante strumento di dialogo con la società civile.

ARGENTINA

La popolazione, per circa il 50% di origine italiana, registra un basso tasso annuale di crescita collocandosi al penultimo posto rispetto agli altri Paesi dell'America Latina e presenta un elevatissimo tasso di concentrazione urbana, oltre la metà della popolazione è pertanto concentrata nei grandi centri del Paese.

L'Argentina resta uno dei Paesi maggiormente sviluppati dell'America Meridionale, sotto il profilo economico, il Paese ha conosciuto una recessione che non ha tuttavia rimesso in questione i principi di politica economica fondati sulla parità uno ad uno tra peso e dollaro USA e sulla liberalizzazione dell'economia. L'evoluzione del PIL, a causa della persistenza del rigido sistema di convertibilità con il dollaro, è passata da - 3,4% al -1,8 %.

Nel 1999 le esportazioni sono diminuite del 12% e le importazioni si sono ridotte del 19%, generando un disavanzo di circa 2.200 miliardi di dollari USA. La disoccupazione ha conosciuto un lieve aumento anche se rimane una quota di lavoro non statisticamente rilevabile.

Una percentuale consistente delle famiglie si colloca al di sotto della necessità di sussistenza di base causando un incremento della criminalità.

Inoltre nel 1999, anno di elezioni, il bilancio dello stato ha accresciuto il proprio disavanzo ed pertanto stato difficile riscadenzare con il FMI il debito a condizioni favorevoli. Il Paese continua inoltre a godere di ampia facoltà di finanziamento internazionale per le sue necessità di cassa, nonché di importanti crediti della Banca Mondiale della BID per i propri progetti di sviluppo, oltre 3 miliardi di dollari USA all'anno tra le due banche.

La I^a Commissione Mista, che segna l'inizio della Cooperazione italiana, risale al 1983 e interviene in tutti i settori, dalla produzione alla formazione, agli aiuti alimentari. nel 1986, segue l'«Accordo di Cooperazione Tecnica» tuttora vigente. La volontà di proseguire e di estendere le relazioni tra i due Paesi portò alla firma del Trattato per la creazione di una Relazione Associativa Particolare tra Italia ed Argentina, nel 1987.

Negli ultimi anni per il notevole incremento del reddito pro-capite del Paese si sono ridotti i nostri interventi.

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta
<i>Settore:</i>	socio-commercio
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma Integrato di Cooperazione Tecnica (PICT)
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 6.883.332.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MOLISV, MOVIMONDO, APS e CIRPS Università "La Sapienza"

Controparte locale: Governo della Provincia di Buenos Aires

Il programma, di durata triennale ed approvato nel 1998, si articola in tre componenti, di cui una a gestione diretta, ed ha come obiettivo un intervento a sostegno dello sviluppo economico e sociale a livello locale, volto ad attivare in forma integrata la fornitura di Servizi di elevato livello qualitativo sul territorio della Provincia di Buenos Aires.

Nell'area individuata, saranno costituite delle reti integrate intermunicipali alle quali parteciperanno a livello locale Municipi, Università, Associazioni degli Imprenditori e della Società Civile, al fine di sviluppare un Sistema Territoriale di promozione di Servizi rivolto alle micro, piccole e medie imprese ed ai disoccupati, in particolare donne e giovani.

Le attività, riguardante le componenti affidate, sono iniziate nella prima metà dell'anno in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - produzione

Titolo iniziativa: **Intervento per la promozione delle scuole della famiglia agricola e del Centro di formazione quadri di APEFA**

Importo complessivo: Lit. 927,2 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Controparte locale: APEFA – Asociación para la Promoción de Escuelas de la Familia Agrícola

Il programma, di durata biennale ed approvato nell'ottobre 1999 ha come obiettivo generale l'ampliamento, il potenziamento e la qualificazione scolastica e formativa attraverso la pedagogia dell'alternanza, nelle aree rurali nella regione nord della Provincia di Santa Fé.

Gli obiettivi specifici sono di offrire, nell'ambito del nuovo sistema educativo, migliori e più ampie opportunità di scolarizzazione e di specializzazione tecnica per i giovani, stimolando la partecipazione attiva delle famiglie rurali alla gestione della struttura scolastica nelle loro rispettive comunità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	formazione - produzione
<i>Titolo iniziativa:</i>	«El Puente» – Progetto di integrazione produttiva e sociale di giovani con handicap psichico e mentale: orientamento alla vita attiva e nuovi percorsi di inserimento lavorativo
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 1,359 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei paesi Emergenti
<i>Controparte locale:</i>	Associazione Italiana di Mutuo Soccorso XX settembre di Monte Grande

Il programma, di durata triennale ed approvato nel 1999, ha l'obiettivo di migliorare l'inserimento professionale dei giovani con handicap psichico utilizzando una strategia innovativa che prevede di integrare le finalità produttive con quelle sociali. Inoltre è prevista la costituzione di un Centro di formazione per la produzione di prodotti orto-floro-vivaistici e che permetta l'autofinanziamento del Centro stesso.

Tali attività, rifacendosi alle esperienze italiane basate sul sistema delle cooperative sociali, si avvarrà anche della collaborazione delle cattedre di Pedagogia Speciale dell'Università di Bologna e di Psicopatologia dell'Età Evolutiva dell'Università di Padova.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	formazione
<i>Titolo iniziativa:</i>	Autocostruzione di case e sviluppo delle microimprese in una prospettiva di partecipazione comunitaria
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 1.447.755.000
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	APS - Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo
<i>Controparte locale:</i>	CEVE (Centro Experimental de la Vivienda Económica)

Il programma, di durata triennale ed approvato nel 1998, è a carattere regionale ed ha come obiettivo il collegamento di metodologie costruttive e di iniziative microproduttive in un modo socio-economico vantaggioso per la popolazione beneficiata.

Attraverso il settore edile beneficeranno inizialmente 300 famiglie di dieci diversi municipi, mentre per quanto riguarda le microimprese vincolate alla costruzione si punta alla creazione di 5 - 10 entità.

Si tratta di una metodologia usata con successo in Argentina per risolvere problemi socio-abitativi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promosse
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Sviluppo dell'occupazione giovanile e femminile attraverso la crescita delle economie locali**
Importo complessivo: Lit. 1.043.855.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: MOLISV - Movimento Liberazione e Sviluppo
Controparte locale: ADESO (Asociación para el Desarrollo Social)

Il programma, di durata triennale ed approvato nel 1998, si articola in tre componenti: appoggio istituzionale agli enti locali, sviluppo microimprenditoriale e intervento socio-produttivo nelle fasce più povere del Gran La Plata.

Gli obiettivi specifici sono: di dotare dieci enti municipali di strumenti e metodologie di analisi della realtà socio produttiva della Provincia di Buenos Aires che permettano la definizione di politiche di intervento settoriale per lo sviluppo economico locale, di migliorare la capacità economica, finanziaria e manageriale delle piccole imprese identificate e selezionate nell'ambito del programma e di consolidare unità produttive di sussistenza ubicate nell'area metropolitana di La Plata. Tali obiettivi verranno perseguiti cercando in particolare di migliorare le opportunità e le condizioni di lavoro delle donne e dei giovani sul mercato del lavoro.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Programma di formazione professionale e creazione di un Centro Servizi nel settore agroalimentare**
Importo complessivo: Lit. 1.002.800.000
Tipologia: dono
Fondi in loco:
Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale
Controparte locale: ONG ACDI (Associazione Culturale per lo Sviluppo Integrale)

Il programma si propone di beneficiare 100 piccole e medie imprese e 50 cooperative della Provincia di Santa Fe ed i loro consorzi agroalimentari, intendendo favorirne lo sviluppo, il consolidamento delle filiere agroalimentari e l'integrazione fra la produzione agricola, la trasformazione e la commercializzazione con l'intento di promuovere lo sviluppo economico e sociale della Provincia stessa.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Programma di rafforzamento di micro e piccole imprese agro-industriali in una prospettiva di sviluppo sociale locale**
Importo complessivo: Lit. 976.999.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: APS - Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo
Controparte locale: ONG SEPRO (Servizi alla Produzione)

Il programma prevede il consolidamento e la partecipazione produttiva e commerciale dei piccoli produttori rurali di alcuni Municipi della provincia di Buenos Aires, promuovendo anche il consolidamento delle micro e piccole industrie legate al settore agricolo delle zone. Obiettivo è di fornire un contributo tecnico di assistenza al settore agroindustriale e alla formazione degli imprenditori attraverso il trasferimento tecnologico, l'accesso al credito, le attività di formazione e lo sviluppo organizzativo delle forme associative.

Il progetto, di una durata di tre anni, ha avuto inizio nel 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: agricoltura e zootecnia; formazione
Titolo iniziativa: **Potenziamento delle attività didattico formative dell'Istituto Tecnico Salesiano Don Bosco nella città di Cordoba - Riconduzione**
Importo complessivo: Lit. 1,5 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Centro Elis
Controparte locale: Istituto Salesiano Don Bosco - Cordoba

Il programma prevede la fornitura di attrezzature per l'Istituto Tecnico Don Bosco, nonché la realizzazione di corsi di formazione per i formatori; in tale contesto, sono stati equipaggiati diversi laboratori: elettronica, elettrotecnica, meccanica ed informatica.

Le attività sono iniziate nel dicembre 1992 e nel corso del 1993 sono state fornite le attrezzature per i laboratori, e definiti ed avviati i corsi di formazione. Le attività del progetto si sono regolarmente concluse nel 1995. Il Centro, così ristrutturato, risulta essere attivamente impegnato nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

Col nuovo insediamento delle industrie automobilistica e satellitare a Cordoba, tale Istituto Salesiano è diventato un punto di riferimento essenziale per la preparazione di mano d'opera specializzata. Pertanto nel 1997 è stata approvata la riconduzione del programma per altri di tre anni.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	formazione
<i>Titolo iniziativa:</i>	Avvio e sviluppo dell'Istituto Tecnico Professionale «Villa Madero» in una zona marginale della Gran Buenos Aires
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 1.499.891.000
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Ente esecutore:</i>	Centro Elis
<i>Controparte locale:</i>	APRED

Il programma, approvato nel 1996, ha come obiettivo quello di contribuire alla formazione professionale e all'avvio al lavoro dei giovani meno abbienti, cercando in questo modo di impedire la fuoriuscita dal sistema scolastico - formativo e la conseguente emarginazione. A tal fine, l'iniziativa, si propone di migliorare e riqualificare le capacità formative dell'Istituto «Villa Madero», attivando corsi per cicli superiori della scuola secondaria.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	straordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento imprese
<i>Settore:</i>	edilizia
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma Integrato di Edilizia Sociale (PSIA)
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 30,7 miliardi (12 miliardi I Fase, 18,7 miliardi II Fase)
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono

Ente esecutore: Bonifica SpA
Controparte locale: Governo Argentino, Segreteria della Presidenza della Nazione;
Provincia di Buenos Aires, Provincia del Chaco

Il programma, deliberato nel 1989 quale componente del Programma Straordinario Italia - Argentina, prevedeva la costruzione di 5.150 alloggi popolari più quattro Centri polivalenti, in undici località diverse del Paese. Obiettivo principale del progetto era quello di offrire, grazie alla messa in attività dei numerosi cantieri edili, concrete e immediate possibilità di lavoro ad una vasta fascia di popolazione, che era stata pesantemente colpita dalla grave situazione economica e sociale creatasi in Argentina alla fine degli anni 80. L'assegnazione, poi, degli alloggi a riscatto, avrebbe alimentato un fondo destinato a sua volta alla apertura di nuovi cantieri edili.

A seguito dei numerosi mutamenti delle condizioni originarie, il programma venne ridimensionato nel 1991, prevedendo la realizzazione di 2.500 alloggi e quattro Centri polivalenti, su sei diverse località.

Effettuate le prime gare per l'appalto delle diverse opere, nel marzo del '92 venne dato inizio al primo lotto dei lavori (396 abitazioni) nel comprensorio di Morón (Buenos Aires), e nel settembre dello stesso anno al secondo lotto (300 abitazioni) a Resistencia (Chaco).

A febbraio del '93, a seguito di problemi insorti nei rapporti tra Bonifica, MAE ed imprese appaltatrici, le due opere venivano sospese, mentre si trovavano a circa il 43% della loro realizzazione.

Il lungo contenzioso insorto tra le parti (MAE/Concessionaria Bonifica; Bonifica/Imprese locali) e durato fino alla metà del '95, ha portato la rescissione del contratto con la Concessionaria.

Nel luglio del '95, previo accordo con la controparte argentina, è stato deliberato lo stanziamento di un fondo destinato al completamento dei due cantieri. A dicembre dello stesso anno, nel corso dello SPAI, le delegazioni italiana ed argentina hanno sottoscritto il nuovo Protocollo Intergovernativo che comporta la conclusione delle opere entro 12 mesi dall'inizio effettivo delle attività.

Nella prima metà del 1996 le parti italiana ed argentina hanno portato a termine i necessari adempimenti tecnico-amministrativi dal nuovo Protocollo.

Nel febbraio 1997 la DGCS ha comunicato che gli organi di controllo italiani avevano rilasciato l'autorizzazione per l'avvio del Programma. Nel corso dello stesso anno, si è realizzato il trasferimento dei fondi del Governo italiano a quello argentino, le attività nel cantiere di Moron sono cominciate nel dicembre 1997.

Le questioni ancora irrisolte in merito al Programma sono essenzialmente due: l'erogazione della seconda tranche e l'offerta in vendita delle abitazioni. Alla fine del 1998, l'Ambasciata ha iniziato un negoziato con il MAE argentino con l'obiettivo di risolvere i punti sopra descritti.

Nel 1999 il cantiere di Morón ha raggiunto uno stato di avanzamento del 60% sul totale dei lavori, ed il Governo argentino si è impegnato a continuare i lavori a Resistencia fino ad arrivare a uno stato di avanzamento del 20%. Solo a partire di quel momento, e come risultato di

un accordo emerso del negoziato sopracitato, l'Ambasciata chiederà alla DGCS il trasferimento della seconda ed ultima tranche del finanziamento.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	straordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG affidata
<i>Settore:</i>	sanità, formazione, infrastrutture
<i>Titolo iniziativa:</i>	Progetto di protezione nel settore materno-infantile e supporto a dei centri socio-sanitari (PSIA)
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 866.448.750
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Ente esecutore:</i>	A.I.Co.S. (Associazione per gli interventi di Cooperazione allo Sviluppo)
<i>Controparte locale:</i>	Municipalità di Almirante Brown nella Provincia di Buenos Aires

Il programma prevede di migliorare la situazione sociale e sanitaria della Municipalità di Almirante Brown attraverso la creazione di una unità sanitaria, un Centro polivalente e lo svolgimento di diversi corsi di formazione. Inoltre è basato su un sistema di informatizzazione sanitaria, già sperimentato altrove dalla nostra cooperazione.

Nell'agosto del 94 il programma, che aveva già raggiunto il completamento delle attività di formazione ed uno stato di avanzamento dell' 85/90% delle opere civili, è stato sospeso a seguito della scadenza contrattuale del cooperante.

Nel 1996 è stata concessa una proroga non onerosa delle attività progettuali.

L'AICoS, ad ottobre 1997, ha comunicato di non avere ancora concluso il progetto per motivi legati alla controparte locale.

Nel 1998 un esperto MAE ha realizzato una missione in loco, concordando con la controparte locale e l'AICoS la procedura per poter terminare completamente il programma.

<i>Tipo iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento imprese
<i>Settore:</i>	telecomunicazioni
<i>Titolo iniziativa:</i>	Digitalizzazione della rete telefonica argentina (Digi II)
<i>Importo complessivo:</i>	EURO 102.713.724
<i>Tipologia:</i>	credito d'aiuto
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Ente esecutore:</i>	Italtel - Telettra
<i>Controparte locale:</i>	Empresa Nacional de Telecomunicaciones (ENTel)

Il programma si propone di modernizzare ed ampliare sia le reti di giunzione delle aree metropolitane che quelle della rete interurbana, tramite l'utilizzazione di cavi in fibra ottica e di ponti radio numerici.

Per la digitalizzazione dell'area urbana di Cordoba, l'intervento consiste nella fornitura, installazione e messa in servizio di apparati per la realizzazione dei collegamenti digitali in fibra ottica tra le 7 centrali dell'area, per la maggior parte elettromeccaniche. Per Buenos Aires, sono previste le forniture e l'installazione di apparati standard per l'interconnessione tra centrali urbane dell'area e dintorni.

È previsto inoltre un sistema di supervisione per la rete interurbana, con l'ammodernamento dei 5 Centri di supervisione regionali, e la fornitura di un sistema di "performance monitoring" per i soli collegamenti digitali.

<i>Tipo iniziativa:</i>	straordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento imprese
<i>Settore:</i>	multisetoriale
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma di finanziamento delle importazioni (Commodity Aid)
<i>Importo complessivo:</i>	Lire 84 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	credito d'aiuto
<i>Ente esecutore:</i>	vari
<i>Controparte locale:</i>	vari

L'iniziativa si inserisce nel programma straordinario per complessivi 150 milioni di dollari USA varato nell'agosto 1989 a favore dell'Argentina, e ne rappresenta la componente a credito di aiuto. Essa si struttura in tre tranches di 28 miliardi di lire ciascuna, destinate al finanziamento di acquisti di beni da parte del settore pubblico.

La prima tranche, già totalmente utilizzata, è stata finalizzata alla fornitura di materiale e apparecchiature sanitarie, per il sistema di ospedali e presidi pubblici argentini, con particolare attenzione per il settore materno-infantile.

La seconda tranche, destinata al settore energetico, soprattutto in considerazione della necessità di ammodernamento delle centrali elettriche è in corso di erogazione.

Con riferimento alla III tranche, date le mutate condizioni economiche del Paese, è stato concordato il suo annullamento.

BOLIVIA

Il 1998 era stato caratterizzato da notevoli progressi nel settore economico, il 1999 ha accusato un periodo di recessione economica e sociale causando un aumento della disoccupazione, ritardi del sistema finanziario e crescente crisi della produzione. Differenti settori, come quelli manifatturiero e agricolo, hanno ridotto il livello di produzione del 50% provocando il licenziamento di migliaia di lavoratori.

Il Governo ha ritenuto che fattori esterni sono stati all'origine della caduta dell'economia come la crisi finanziaria asiatica e brasiliana e l'andamento negativo dei prezzi dei minerali esportati, unitamente all'andamento artificioso del mercato internazionale del petrolio.

Nonostante ciò, secondo i dati del locale Istituto Nazionale di Statistica, l'economia boliviana è cresciuta nel 1999 dello 0,85%, Tale tasso è nettamente inferiore a quello previsto dal Governo e dal Fondo Monetario Internazionale.

Tra gli obiettivi principali che il Paese continua a perseguire in campo economico, permane quello di attirare capitali esteri al fine di sostenere lo sviluppo e di aumentare l'interscambio commerciale. L'obiettivo principale che il Governo si è posto è di uscire dallo schema della semplice stabilità economica e applicare un modello di crescita competitiva basato sulla riattivazione dei settori industriale ed agricoli, ed una riforma profonda delle istituzioni statali legate allo sviluppo.

Una serie di ristrutturazioni del debito esterno, che include la riduzione del debito accordato alla Bolivia nel quadro della prima fase del programma, Highly Indebted Poor Countries, ha permesso di liberare risorse per programmi sociali. Il Governo ritiene che la seconda fase, 1300 milioni di dollari USA in 15 anni aiuterà a migliorare lo standard di vita dei segmenti più poveri della popolazione, saranno enfatizzate le politiche dirette a ridurre la povertà. Il Governo ha l'intenzione di riorganizzare nella prima metà del 2000 un dialogo nazionale per definire una strategia di lotta alla povertà.

La Cooperazione italiana in Bolivia si basa sull'Accordo di cooperazione tecnica del 1986 e su successivi Accordi siglati nel 1989 e nel 1991. Il massimo degli esborsi è stato raggiunto nel 1992, circa 35 milioni di dollari USA, per poi diminuire drasticamente negli anni successivi. Attualmente sono in corso due grandi progetti della Cooperazione italiana, uno a dono relativo alla seconda fase della ristrutturazione dell'ospedale di Potosi, e uno a credito d'aiuto per l'approvvigionamento idrico della città di Cochabamba. Inoltre sono in corso 10 progetti promossi a dono realizzati da ONG per un totale di circa 13 miliardi di lire. Gli impegni futuri riguardano una iniziativa di formazione agricola a Cochabamba, affidata all'Istituto Italo-Latino-Americano, per l'importo di un milione di dollari, ed un contributo a credito di aiuto di circa 10 miliardi di lire per programmi da realizzarsi con l'UNDCP nell'ambito della lotta alla droga.

INIZIATIVE IN CORSO